

LE AMMINISTRATIVE >> RISULTATI IN DIRETTA SU WWW.NUOVAVENEZIA.IT

Gli elettori disertano le Comunali

Crollo dell'affluenza

A Martellago il dato più clamoroso: -24% rispetto al 2008
Male anche San Donà, **San Stino** e Pianiga. Oggi si vota fino alle 15

MESTRE

Rischia di essere l'astensionismo il principale protagonista di questa tornata elettorale. In attesa di conoscere i nuovi sindaci di San Donà di Piave, Martellago e San Stino di Livenza (solo Pianiga può riconfermare il primo cittadino uscente) un dato s'impone: la bassa, bassissima affluenza alle urne. Alle 22 di ieri era andato a votare il 48,38% a San Donà (contro il 65,17% del 2008), il 45,46% a Martellago (contro il 69,05 di cinque anni prima), il 46,21% a San Stino (era il 65,10) e il 48,42% a Pianiga (contro il 69,14). Chi ieri mattina era andato ai seggi per votare il sindaco ed esprimere eventualmente la propria preferenza - date le percentuali non deve essere stato costretto a mettersi in coda per fare la fila - si era sentito dire che l'affluenza fino a quel momento non era proprio il

massimo, che già si percepiva un calo degli elettori. E che la mattinata sia stato piuttosto fiacca ovunque, lo confermano le percentuali diffuse dalla prefettura. Cifre attorno al 12 per cento nei quattro Comuni. Erano state il 15,79% a San Stino, il 16,17 a San Donà, il 17,61% a Pianiga, il 18,75% a Martellago.

Chi, soprattutto i candidati, sperava che magari gli elettori si sarebbero mossi nel pomeriggio, però, è rimasto deluso. La forbice, anzi, si è allargata sensibilmente con il dato delle 19. A San Donà a quell'ora era andato a votare il 38,56% degli aventi diritto (contro il 54,08 del 2008); a Martellago il 36,05% (contro il 57,71%), a Pianiga il 37,04% (contro il 53,69% di cinque anni prima) e a San Stino il 37,33 (erano il 53,49). Cifre impressionanti, che testimoniano il crescente disinteresse nei confronti di chi ci amministra.

Certo, non si può generalizzare e stiamo parlando di quattro Comuni sui 44 della provincia. Altrove, però, non è certo andata meglio. Preoccupa, in particolare, il fatto che questi dati di disaffezione si registrino proprio per l'elezione del sindaco, il livello amministrativo più vicino al cittadino, quello in cui non ci sono listini bloccati e il cittadino-elettore, a differenza di altri livelli istituzionali, conosce il candidato sindaco o consigliere e può scegliere, votando.

Risultati in diretta. Detto del tracollo nelle percentuali di affluenza certo, c'è ancora tempo. Le urne resteranno aperte fino alle ore 15 di oggi. Poi si procederà con lo spoglio. I lettori potranno seguire dalle 15 tutti gli aggiornamenti, i risultati, i commenti dei nostri giornalisti in diretta sul sito www.nuovavenezia.it.

GRIIPRODUZIONE RISERVATA



Elettori al voto in una scuola di San Donà: affluenza molto bassa

(foto Gavagnin)

QUANTI HANNO VOTATO

	Ieri		alle 12		alle 19		alle 22	
	%	prec.	%	prec.	%	prec.	%	prec.
MEDIA PROVINCIA	12,39	16,93	37,55	54,82	47,34	66,63		
SAN DONÀ DI PIAVE	12,58	16,17	38,56	54,08	48,38	65,17		
MARTELLAGO	12,15	18,75	36,05	57,71	45,46	69,05		
SAN STINO LIVENZA	12,53	15,79	37,33	53,49	46,21	65,10		
PIANIGA	12,00	17,61	37,04	53,69	48,42	69,14		

GLI ALTRI AL VOTO

A Pianiga e San Stino già oggi i primi verdetti

PIANIGA E SAN STINO

Pianiga e San Stino oggi conosceranno il nome del nuovo sindaco. Nei due Comuni sotto i 15mila abitanti vincerà chi conquisterà anche un solo voto in più. Ricordiamo che si può votare fino alle 15 di oggi. A Pianiga sono in lizza Massimo Calzavara 39enne avvocato, sindaco uscente ricandidato, con la lista "Calzavara sindaco" per il centrodestra; per il centrosinistra con "Pianiga Adesso" c'è Jessica Pavan, 34 anni, sostenuta dal Pd, Idv e Psi; infine Massimo Nacchi, 49 anni, è il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle.

A San Stino sono invece quattro i candidati: Pietro Meda, 57enne manager in un'azienda privata, è alla guida della lista "Per San Stino", di ispirazione di centrodestra; Matteo Cappelletto, trentenne impiegato in un'azienda privata e assessore uscente alle Politiche sociali nell'attuale giunta Moro, corre per la civica "Livenza", di ispirazione di centrosinistra; Luca Vian, 39enne sottufficiale di polizia locale è il portavoce e candidato sindaco del Movimento 5 Stelle; Yves Presotto, 52enne imprenditore che ha dovuto chiudere la sua azienda alla fine del 2012 a causa della crisi, si presenta invece sostenuto dalla lista di Indipendenza Veneta.

GRIIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONÀ

Politici troppo invadenti battibecchi alla Forte '48

SAN DONÀ

L'attesa febbrile è destinata a durare fino alla tarda serata di oggi, quando arriveranno i risultati definitivi dello spoglio. Poi San Donà saprà se avrà un nuovo sindaco oppure dovrà attendere ancora due settimane per il ballottaggio. Ieri le operazioni di voto si sono svolte senza grossi intoppi, a parte qualche battibecco ai seggi della scuola elementare Forte '48 dove alcuni esponenti politici si sono la-

mentati dell'atteggiamento troppo «invadente» con gli elettori dei rappresentanti di lista dello schieramento avversario.

Per i sette candidati sindaco è stata invece una domenica di relax dalle fatiche della campagna elettorale. Gianni Corradini (San Donà Futura, Scelta Civica con Corradini sindaco, Noi per San Donà e Progetto Giovanni) ha votato di buon'ora, intorno alle 10.30, alla sezione 19 della scuola elementare Trentin. Poi un salto agli altri seggi e

quindi il pomeriggio in famiglia. Prima di concedersi alcune ore di riposo, ha votato anche Guido Salvestroni. Il candidato del M5S si è presentato alle 11.30 ai seggi della scuola Carducci di via Orcalli, dove poco prima aveva votato anche Marina Alfier (Sinistrasandonà). Andrea Cereser ha scelto di votare con la famiglia all'uscita dalla messa domenicale. Il candidato di Pd-Andrea Cereser sindaco si può, Cittàinsieme, Scegli Civica con Cereser sindaco e



Elettori in attesa di esprimere il loro voto

San Donà Bene Comune si è presentato poco dopo le 12.30 al seggio della scuola elementare Forte '48. Voterà oggi, invece, Giansilvio Contarin (PdL-Berlusconi per Contarin sindaco, Lega Nord, ViviAmo San Donà Civica, Alleanza per il Territorio e

Lista Zaccariotto) che ieri ha accompagnato il figlio rugbista in trasferta a Viadana. Giornata di riposo anche per i candidati Emiliano Salvador (Lista Mazzon) e Gianluca Panto, di Indipendenza Veneta.

Giovanni Monforte

Tutti i candidati hanno già votato

Martellago. Atmosfera serena ai seggi, si elegge il successore di Brunello



Elettori alla scuola Goldoni di Martellago

(foto Pòrcile)

MARTELLAGO

Operazioni di voto regolari ieri a Martellago, dove si elegge il successore di Giovanni Brunello. Nei diciannove seggi suddivisi tra gli otto di Martellago, i sette di Maerne e i quattro di Olmo, hanno preso posto i presidenti e gli scrutatori senza alcun problema. Poi l'arrivo alla spicciolata degli elettori: sono 17.347 gli aventi diritto, di cui 8.432 i maschi e 8.915 le femmine. Da metà mattina hanno iniziato a giungere ai rispettivi seggi anche i sette candidati sindaco: Claudio Michieletto (Gente

Comune), Alberto Ferri (Lega Nord e la civica Con Ferri si può fare), Virginio Castellaro (Sinistra Unita per Martellago, Maerne e Olmo), Monica Barbiero (Pd, Idv e della civica Impegno Comune-Brunello Insieme), Antonio Santoliquido (Movimento 5 Stelle), Gianfranco Pesse (PdL) e Moreno Bernardi (Un comune per tutti). Clima piuttosto disteso all'esterno dei tre luoghi di voto: in via Trento 26 a Martellago, via Tasso 16 a Maerne e via Olmo 200 a Olmo.

Tra i candidati sindaco e consiglieri, in molti si sono messi a conversare con gli elettori e ad

intrattenersi per diversi minuti. Dunque fra poche ore (si può votare fino alle 15 di oggi) sapremo se il Comune avrà un nuovo sindaco o si dovrà aspettare ancora quindici giorni a causa del ballottaggio; se così dovesse essere, nei prossimi giorni le forze politiche e civiche lavoreranno per stabilire eventuali apparenamenti, che si dovranno concretizzare entro sabato. In caso contrario, già da domani ci sarebbe il passaggio di consegne tra Brunello e il successore. Cinque anni, con cinque candidati sindaco, ci fu il ballottaggio, mentre nel 2003, con quattro pretendenti, la sua vittoria arrivò già al primo turno.

La sfida, comunque, è più che mai aperta e c'è incertezza sull'esito finale.

Alessandro Ragazzo

GRIIPRODUZIONE RISERVATA